



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 12935 DEL 04/12/2025

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 l.r. 12/2010. Variante al Prg PS e PO ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. f) della L. R. n. 1/2015 – Comune di Corciano.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.
Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 "D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali".

Vista la nota n. 0190650 del 10/10/2025, con la quale il Comune di Corciano ha richiesto di espletare una procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Rilevato che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda una proposta di Variante al P.R.G. Ps e Po del Comune di Corciano ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010.

La variante prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale e l'efficientamento del reticolo idrografico locale mediante l'adeguamento del Fosso Rigo e del tombino esistente lungo via Adolfo Venturi, nel Comune di Corciano. Le opere mirano a migliorare la mobilità sostenibile e la sicurezza idraulica dell'area, integrandosi con la rete ciclopedonale esistente e riducendo le criticità dovute agli allagamenti ricorrenti.

L'area interessata è di proprietà della ditta F.Ili Trovati S.n.c., in località Santa Sabina – San Mariano, dove il tracciato del Fosso Rigo attraversa via Venturi e prosegue entro fondi privati prima di confluire nel Fosso dell'Acqua Contraria. L'attuale manufatto di attraversamento, costituito da una tubazione in calcestruzzo Ø 1.200 mm, risulta insufficiente, causando allagamenti, erosioni e fenomeni di tracimazione durante eventi meteorici intensi.

Gli obiettivi principali dell'intervento sono:

- migliorare il deflusso delle acque e la sicurezza idraulica mediante l'adeguamento del fosso e della tombinatura;
- ridurre il rischio di allagamenti lungo via Venturi e nelle aree limitrofe;
- stabilizzare le sponde e mitigare i fenomeni erosivi;
- garantire la continuità e la sicurezza del percorso ciclopedonale;
- valorizzare l'accessibilità, il paesaggio e la fruizione sostenibile del territorio.

L'area non è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004 e gli interventi in variante contribuiscono al miglioramento delle condizioni idrauliche, ambientali e infrastrutturali del contesto.

Con nota n.0192465 del 14.10.2025, il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS ai sensi dell'art. 12 del O. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010 la proposta relativa alla variante al Prg PS e PS ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. f) della L. R. n. 1/2015 – Comune di Corciano.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Edilizia, Politiche della casa, paesaggio.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e attività estrattive.
- Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e Valorizzazione aree protette, Bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle Risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. Umbria n. 1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. USL Umbria 1. Prot. n.0198865 del 22.10.2025.
2. ARPA Umbria. Prot. n.0198947 del 22.10.2025.
3. SERVIZIO Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive. Prot.n.0203529 del 28.10.2025.
4. SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione. Prot. n.0204598 del 29.09.2025.
5. AFOR Umbria. Prot. n. 0211219 del 07.11.2025.
6. PROVINCIA di Perugia. Prot. n.0218555 del 10.11.2025.
7. SERVIZIO Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot.n.0222141 del 13.11.2025.
8. SERVIZIO Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana. Prot.n. 0222269 del 13.11.2025.
9. SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Umbria. Prot. n. 0224266 del 18.11.2025.

Atteso che Ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12 – si evidenzia che:

- il piano non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti piano;
- il piano non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dal piano in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ritenuto inoltre che ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023**;

Considerato Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che la proposta di variante non produce impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, a condizione che vengano osservate, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente
D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta di Variante del Prg PO e PS ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. f) della L. R. n. 1/2015 per la realizzazione di tratto di pista ciclopedonale, sistemazione tombino lungo via Venturi e adeguamento del tracciato del fosso Rigo in Comune di Corciano.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti urbanistici

- in linea di principio si evidenzia che per lo spazio rurale la disciplina applicabile è unicamente quella prevista dalla L.R. n. 1/2015 e dal R.R. n. 2/2015;
- nella successiva procedura di adozione della variante urbanistica, il Comune dovrà individuare la procedura con la quale perfezionare la variante, tenuto conto che per tale proposta risulta aperta una conferenza di servizi, attualmente sospesa, nella quale era fatto riferimento all'art. 212 della L.R. 1/2015;
- è di competenza del Comune la verifica della congruità edilizia dell'intervento da realizzare.
- dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 108 della L.R. 1/2015;

Aspetti paesaggistici

Nelle successive fasi progettuali dovranno essere attentamente esaminate e motivate le scelte con particolare riferimento alla modifica del tracciato del fosso Rigo:

- dovranno essere tutelati i boschi e le macchie di vegetazione per i quali sono consentite solamente le operazioni silvo-colturali e ne è vietato il completo taglio a raso.
- sono da tutelare e riqualificare le forme residue di alberature ad alto fusto nonché le siepi di divisione tra i campi intervenendo con materiali e tecniche di ingegneria naturalistica che possano garantire un corretto inserimento paesaggistico delle opere, in coerenza con quanto disposto dall'art. 25 delle NTA del PRG e coerentemente con le direttive delle unità di paesaggio 43 e 62 del PTCP;
- gli interventi su via Adolfo Venturi in quanto viabilità storica dovranno rispettare i criteri dell'art. 37 del PTCP;
- le opere dovranno utilizzare materiali coerenti con il contesto rurale (pavimentazioni in misto stabilizzato, staccionate in legno, assenza di barriere rigide o cordoli in cemento), salvaguardando le visuali aperte e la continuità della vegetazione;
- la deviazione del fosso dovrà essere progettata garantendo continuità con la morfologia e la trama agraria storica;
- la pista ciclopedonale dovrà essere accompagnata da opere di mitigazione e rinaturalizzazione e da una integrazione visiva e vegetazionale con l'ambiente rurale, evitando modifiche morfologiche, allargamenti non motivati o introduzione di elementi incongrui;
- il tratto di pista ciclopedonale che ricade in area agricola di pregio, dovrà essere permeabile e compatibile con la funzione agricola dei suoli e dovrà essere progettato in modo da minimizzare sia consumo di suolo che la frammentazione fondiaria, garantendo il mantenimento degli accessi ai fondi e dei fossi di scolo;

Aspetti Naturalistici

- lungo le sponde del fosso Rigo, nel tratto interessato dall'adeguamento del tracciato, dovrà essere ricostituita la fascia di vegetazione ripariale con l'utilizzo di specie vegetali autoctone coerenti con le fitocenosi presenti;
- lungo il tratto di nuova costruzione della pista ciclabile dovrà essere messo a dimora un filare alberato costituito da specie arboree scelte tra quelle riportate nell'allegato "W" del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001;
- si raccomanda di adottare soluzioni naturaliformi (sponde in terra, vegetazione ripariale), mantenendo la funzione ecologica e paesaggistica del corso d'acqua, anche in relazione alla rete ecologica di livello locale;

Aspetti Archeologici

- per la tutela del Patrimonio archeologico si evidenzia che l'area oggetto di intervento, come riportato anche dagli strumenti urbanistici, è archeologicamente indiziata in relazione alla diffusa presenza di necropoli etrusche e si rammenta, in caso di lavori assoggettati al D.Lgs. 36/2023, pertanto sarà necessario applicare quanto previsto in materia di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del Decreto legislativo medesimo.

DGR n. 174/2023 “Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile”

Ai fini di acquisire gli elementi di sostenibilità alla variante e di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Corciano dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
- l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Corciano.
4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
5. L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 03/12/2025

L'Istruttore
- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 04/12/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 04/12/2025

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2